



COMUNE DI VIAGRANDE

PROVINCIA DI CATANIA

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Obiettivi del Piano
- Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari
- Art. 3 Zonizzazione del centro abitato
- Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari
- Art. 5 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali
- Art. 6 Disciplina Generale di inserimento
- Art. 7 Limitazioni e divieti

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

- Art. 8 Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentiti
- Art. 9 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna

CAPO III - PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA

- Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti
- Art. 11 Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea

CAPO IV - PUBBLICHE AFFISSIONI

- Art. 12 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione
- Art. 13 Identificazione
- Art. 14 Affissione manifesti istituzionali
- Art. 15 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale
- Art. 16 Affissione manifesti commerciali
- Art. 17 Schede inserimento impianti di pubblica affissione

CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE

- Art. 18 Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta
- Art. 19 Identificazione
- Art. 20 Schede inserimento impianti di affissione diretta

CAPO VI – INSEGNE D’ESERCIZIO

- Art. 21 Definizioni generali
- Art. 22 Disciplina generale di collocazione
- Art. 23 Dimensioni
- Art. 24 Illuminazione
- Art. 25 Materiali
- Art. 26 Ripetitività del messaggio
- Art. 27 Categorie delle insegne
- Art. 28 Insegne frontali
- Art. 29 Insegne a bandiera
- Art. 30 Insegne a giorno
- Art. 31 Schede inserimento
- Art. 32 Insegne di pubblico interesse
- Art. 33 Insegne speciali
- Art. 34 Tende
- Art. 35 Targhe professionali e di esercizio
- Art. 36 Bacheche
- Art. 37 Insegne su Chioschi
- Art. 38 Stazioni di servizio
- Art. 39 Impianti compositi

CAPO VII - PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL’AUTORIZZAZIONE

- Art. 40 Ammissibilità degli interventi
- Art. 41 Documentazione richiesta
- Art. 42 Casi particolari
- Art. 43 Procedure per la presentazione e l’esame delle domande
- Art. 44 Rilascio autorizzazione
- Art. 45 Caratteristiche dell’autorizzazione
- Art. 46 Procedura per l’installazione di impianti permanenti mediante denuncia di inizio attività
- Art. 47 Comunicazione di inizio e fine lavori
- Art. 48 Durata autorizzazioni D.I.A.
- Art. 49 Obblighi del richiedente

CAPO VIII -VIGILANZA E SANZIONI

Art. 50 Visite di controllo

Art. 51 Sanzioni amministrative

Art. 52 Sanzioni accessorie

CAPO IX - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 53 Entrata in vigore

Art. 54 Norma transitoria

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Obiettivi del Piano

1. Obiettivo principale del Piano generale degli impianti pubblicitari è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari e le insegne d'esercizio.
2. Al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie .
3. Il Piano, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica le regole generali relativamente alle tipologie di manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per ciascuna tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Art. 2 - Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

1. Il Piano Generale degli Impianti, nel rispetto della vigente normativa, disciplina la tipologia e le dimensioni degli impianti pubblicitari nell'intero territorio comunale.
2. Il Piano inoltre disciplina solo all'interno della delimitazione del centro abitato, il posizionamento degli impianti pubblicitari mediante l'individuazione di eventuali deroghe al codice della strada.

Art. 3 - Zonizzazione del centro abitato

1. Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata “ **Zonizzazione del territorio comunale**”, parte integrante del Piano.

Queste sono:

- **Zona A1**: Area a prevalente carattere storico e di recupero edilizio; in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia privilegiando la comunicazione di carattere sociale ed istituzionale. Potranno essere inseriti manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata eventualmente delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città;

- **Zona A2:** Zona a carattere prevalentemente residenziale;
- **Zona A3:** Zona comprendente la restante parte del paese, caratterizzata da aree a prevalente destinazione commerciale, artigianale, industriale e comprensiva delle aree destinate alle attività sportive;
- **Zona B:** E' la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati.

Art. 4 - Classificazione degli impianti pubblicitari

1. Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari vengono classificati in:

- **impianti permanenti o fissi** costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro;

- **impianti temporanei** costituiti da manufatti mono o bifacciali posati provvisoriamente sul suolo pubblico o privato o sugli edifici, e i ponteggi per un periodo inferiore ad un anno solare.

2. Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:

- **Impianti Pubblicitari Permanenti:**

a) Affissionali: bacheca affissionale; standardo; tabella; poster.

b) Pubblicitari: preinsegna, cartello, tabella, colonna; impianti abbinati ad elementi di arredo urbano o di servizio: pensilina di attesa bus; palina di fermata bus; transenna; quadro informativo abbinato a planimetria urbana.

- **Impianti Temporanei:**

a) Pubblicitari: striscione; standardo temporaneo mobile; gonfalone; mezzo pubblicitario pittorico.

b) Insegne d'esercizio: trattate specificatamente al successivo Capo VI.

Art. 5 - Caratteristiche tecniche e criteri strutturali

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

2. Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.

3. I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela; inoltre devono essere installati su strutture appositamente destinate.

4. Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

5. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ; devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.

6. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, etc.), l'osservanza di dette norme e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

7. La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

8. I cartelli, le insegne d'esercizio e gli altri mezzi pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico - fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

9. Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporcizia.

10. L'insieme degli elementi che compongono un manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio.

11. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

12. Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della Legge n. 46/1990, del DPR n. 447/1991, e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

13. Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90.

14. Le sorgenti luminose non devono provocare alcun tipo di abbagliamento ed essere quindi di ostacolo per la viabilità veicolare .

Art. 6 - Disciplina generale di inserimento

1. L'installazione degli impianti pubblicitari e delle insegne d'esercizio, all'interno del centro abitato, deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi previsti che di fatto, definiscono per ciascuna categoria di strada, le distanze minime da rispettare.

Nel rispetto del comma 8 art. 51 del DPR 495/92 gli impianti pubblicitari di servizio possono non rispettare le distanze sopra individuate. Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alle leggi n. 13 del 9/1/89 e n. 104 del 5/2/92 e relativo regolamento di attuazione.

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo. Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni.

TIPOLOGIA	Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. Stendardo			
TIPOLOGIA D'USO	Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1) - es: Pubblica affissione commerciale - PAC			
DURATA	Riporta la durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto - es: Permanente			
Categoria	Riporta la categoria dell'impianto - es: Cartello			
Descrizione	Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico esemplificativo			
Superficie mq	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq > 18 mq
	Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)			
Altezza margine inferiore	Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto pubblicitario. Misura relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità con esclusione di eventuali montanti			
Margine carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. Misura relativa all'ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti.			
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti	
	Indica la distanza da rispettare da altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Distanza misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro del manufatto (ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti)			
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2	
	Vengono riportate le zone individuate dal piano generale degli impianti			
Orientamento		(parallelo)		(ortogonale)
	Posizione dello spazio pubblicitario/impianto rispetto alla carreggiata Per "posizionamento ortogonale" o "trasversale," si intende qualunque posizione tale per cui la faccia contenente il messaggio non sia parallela all'asse della strada.			
Suddivisione in fasce dimensionali (in base alla superficie per lato del manufatto)	n.a.	Impianto non ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento	A	Impianto ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento
Illuminazione	Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso e o illuminato			
Prescrizioni	Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata			
Note	Eventuali ulteriori note relative al posizionamento			

Art. 7 - Limitazioni e divieti

1. Oltre a quanto disciplinato dal Regolamento Comunale sull'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sul diritto sulle Pubbliche Affissioni, il piano individua le seguenti limitazioni e divieti.
2. E' vietata la collocazione di impianti pubblicitari ed insegne d'esercizio sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali. la Sovrintendenza ai Beni Culturali può, tuttavia, autorizzare il collocamento quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e alla pubblica fruizione di detti beni. Lungo le strade site in ambito o in prossimità di beni tutelati come beni culturali è vietata la collocazione degli impianti pubblicitari e delle insegne d'esercizio.
3. L'autorizzazione è subordinata al nulla osta da parte della soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicità con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni tutelati . Nei cantieri di Lavoro, è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni solo se realizzate con steccati o lamiere ondulate previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale nei limiti delle superfici stabilite dal regolamento comunale.
4. La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità. In caso di utilizzo di ponteggi predisposti per l'esecuzione di interventi di conservazione di beni tutelati come beni culturali, ai fini pubblicitari, la Sovrintendenza, rilascia il nullaosta o il relativo assenso ai fini pubblicitari per la copertura. In caso di assenso è vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori.
5. L'installazione di impianti pubblicitari su aree destinate a verde pubblico è limitata ai soli manufatti dedicati alla sponsorizzazione della manutenzione del verde nella superficie massima pari a 0,30 mq. ed agli impianti di pubblica affissione nelle limitazioni dimensionali previste dalle singole schede di ciascuna forma pubblicitaria.
6. E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari. In ambito ed in prossimità di beni paesaggistici è vietato collocare cartelli, insegne e altri mezzi pubblicitari se non previa autorizzazione dell'amministrazione competente individuata dalla regione.
7. Lungo le strade site in ambito ed in prossimità dei beni paesaggistici, è vietato collocare cartelli, insegne od altri mezzi pubblicitari, salvo parere favorevole da parte dell'amministrazione competente individuata dalla regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici delle aree soggette a tutela.
8. E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale o delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.
9. L'installazione di impianti temporanei quali striscioni deve avvenire esclusivamente su montanti preposti, e il relativo periodo espositivo deve essere limitato alla durata dell'evento pubblicizzato.
10. Gli impianti pubblicitari e le insegne d'esercizio devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare alcuna confusione con la segnaletica stradale.
11. L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale, ed evitare quindi che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

12. Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere e delle insegne deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

13. Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 1,20 metri.

14. E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) ed insegne d'esercizio in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

15. Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

16. Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.

17. L'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa. Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'insegna.

18. E' vietato collocare insegne d'esercizio sui parapetti di balconi, nelle arcate frontali e di testa dei portici.

19. Nelle lunette soprapporta dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri e soprapporta.

20. Le insegne frontali devono essere collocate nel vano compreso tra gli stipiti e l'architrave; nel caso le dimensioni della vetrina o della porta non consentano l'inserimento dell'insegna, questa può essere collocata al di sopra dell'architrave.

21. Sono vietate le insegne a bandiera nelle strade prive di marciapiedi.

22. Sono vietate tutte le tipologie di impianti non previsti dal presente piano.

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Art. 8 - Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentite

1. Per impianti di Pubblicità Esterna si intendono tutti gli impianti di proprietà privata, collocati su aree private e o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni o servizi mediante l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati e simili, con esclusione della fattispecie affissione di manifesti cartacei di affissione diretta.

2. Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- Preinsegna
- Cartello stradale
- Colonna
- Impianti pubblicitari di servizio:
 - Cestino
 - Palina fermata bus
 - Pensilina attesa bus
 - Transenna
 - Quadro Informativo.

3. Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati nell'abaco generale (art. 6); nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.

4. Relativamente gli impianti definiti pubblicitari di servizio, per le loro caratteristiche funzionali prioritarie, devono rispettare i criteri di collocazione indicati nella singola scheda oltre alle limitazioni e divieti di cui all'art. 7; l'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali ed i passaggi carrai.

5. Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.

Art. 9 - Schede inserimento impianti di pubblicità esterna

Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

TIPOLOGIA	COLONNA							
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA							
DURATA	Permanente							
Categoria	Cartello							
Descrizione	Elemento tridimensionale, vincolato al suolo, finalizzato alla diffusione di messaggi sociali o commerciali.							
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	0,40	0,40	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,00		In assenza di marciapiede		n.a.		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso							
Prescrizioni	In caso di impianto a messaggio variabile il tempo minimo di variabilità del messaggio deve essere maggiore di dodici secondi. Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere presentato progetto particolareggiato.							
Note								

PENSILINA BUS								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione		Struttura integrata a pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici.						
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore		0,80	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	0,40		In assenza di marciapiede		0,60	
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi								
≤ 1 mq		A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		A	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Luminoso						
Prescrizioni		E' ammessa la collocazione di più spazi pubblicitari sul medesimo manufatto a condizione che risultino parte integrante dell'impianto stesso; la superficie pubblicitaria totale non può superare a 7 mq.						
Note		Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.						

FERMATA BUS								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione		Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,40		In assenza di marciapiede		0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso							
Prescrizioni	Dimensione massima ammissibile 1,00x140 per lato.							
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.							

CESTINO								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione		Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,40		In assenza di marciapiede	1,00			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note								

TRANSENNA PARAPEDONALE								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione		Struttura integrata a transenna parapetonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,20		In assenza di marciapiede		0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso; Luminoso							
Prescrizioni	Superficie massima ammessa per singolo manufatto 0,7 mq. sono ammesse concentrazioni di impianti omogenei con un numero massimo di 5 elementi pubblicitari. Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note								

OROLOGIO								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione		Struttura integrata ad orologi, barometri, termometri, ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	2,30	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,40		In assenza di marciapiede		1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso; Luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note								

PORTACICLI								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione		Struttura integrata a portabiciclette; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,80	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,40		In assenza di marciapiede		1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note								

QUADRO INFORMATIVO- TOPONOMASTICO								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio						
Descrizione		Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,80	0,80	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,40		In assenza di marciapiede		1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00		Permanenti		20,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
illuminazione	Non luminoso; Luminoso							
Prescrizioni	E' ammesso un solo lato pubblicitario. Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato progetto particolareggiato.							
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico - toponomastica- ecc.)							

CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 10 - Tipologie degli impianti consentiti

1. Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata inferiore ad un anno solare.

2. Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art.7; non è consentita l'installazione o l'ancoraggio dei mezzi pubblicitari agli edifici o monumenti.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Stendardo temporaneo
- Gonfalone
- Mezzo pubblicitario pittorico su ponteggio o fabbricato.

3. Il collocamento degli impianti temporanei deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede del successivo articolo.

Art. 11 - Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea

1. Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

STRISCIONE									
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE							
DURATA		Temporanea T							
Categoria		Striscione, locandina, gonfalone							
Descrizione		Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore		4,50	4,50	4,50	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	-		In assenza di marciapiede		-		
Distanza da altri impianti		Temporanei	50,00		Permanenti		25,00		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Non luminoso							
Prescrizioni		L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo. Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 5 mq.							
Note									

STENDARDO TEMPORANEO								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Temporanea T						
Categoria		Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione		Elemento bifacciale vincolato temporaneamente al suolo da idonea struttura di sostegno. Finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente su pannello. Superficie massima consentita 1,4 mq (per lato).						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	1,00	1,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,50		In assenza di marciapiede		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50		Permanenti		25,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.							
Note								

GONFALONE									
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE							
DURATA		Temporanea T							
Categoria		Striscione, locandina, gonfalone							
Descrizione		Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore		2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	0,30		In assenza di marciapiede		1,00		
Distanza da altri impianti		Temporanei	12,50		Permanenti		25,00		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione		Non luminoso							
Prescrizioni		L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.							
Note									

MEZZO PITTORICO								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE						
DURATA		Temporanea T						
Categoria		Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione		Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi.						
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore		2,30	2,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
		Strade D		Strade E		Strade F		
Distanza limite carreggiata		0,30		0,30		0,30		
Distanza da altri impianti		12,50		-		-		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi								
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		A	A	A	A	A	A	A
> 18 mq		A	A	A	A	A	A	A
Illuminazione		Illuminato						
Prescrizioni		Superficie pubblicitaria deve essere inferiore al 50% del fronte del ponteggio. La restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile.						
Note		Solo a filo fabbricato o ponteggio.						

CAPO IV - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 12 - Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

1. Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

2. Sono previsti i seguenti impianti:

- bacheca affissionale
- Stendardo
- Tabella
- Poster.

3. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 13 - Identificazione

1. Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Viagrande – Servizio Pubbliche Affissioni" con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 14 - Affissione manifesti istituzionali

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio Pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità Canone mezzi d'installazione pubblicitaria.

Art. 15 - Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'applicazione della Imposta Comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle Pubbliche Affissioni .

Art. 16 - Affissione manifesti commerciali

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione del canone mezzi d'installazione pubblicitaria.

Art. 17 - Schede inserimento impianti di pubblica affissione

1. Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

BACHECA AFFISSIONALE								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Cartello						
Descrizione		Elemento mono-facciale vincolato a muro o a terra con idonea struttura di sostegno, caratterizzato dalla presenza di apertura frontale. Finalizzato alla diffusione di messaggi, informazioni o propaganda da parte di enti pubblici, partiti politici e o associazioni varie.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,70	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,30		In assenza di marciapiede		1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50		Permanenti		25,00		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di Affissione Commerciale.							
Note								

CARTELLO								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Cartello						
Descrizione		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,70	0,70	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,50		In assenza di marciapiede	1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50		Permanenti	20,00			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con impianti di Affissione Diretta e o Funebre. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.							
Note								

TABELLA								
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Impianto di pubblicità o propaganda						
Descrizione		Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.						
Superficie massima consentita		18 mq.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore	0,70	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	0,50		In assenza di marciapiede	1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	10,00		Permanenti	20,00			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	
3 ↔ 6 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso							
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con impianti di Affissione Diretta e o Funebre. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.							
Note								

POSTER									
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC							
DURATA		Permanente P							
Categoria		Impianto di pubblicità o propaganda							
Descrizione		Elemento mono-bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
Altezza margine inferiore		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,001	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	1,50		In assenza di marciapiede		1,50		
Distanza da altri impianti		Temporanei	10,00		Permanenti		20,00		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione		Non luminoso							
Prescrizioni		Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di Affissione Diretta.							
Note		<p>1) Se l'impianto è collocato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,40.</p> <p>2) Se l'impianto è posto parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata Può essere abbassata a 0,50 mt.</p>							

CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE

Art. 18 - Definizione e tipologia degli impianti di affissione diretta

1. Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti cartacei effettuate direttamente da soggetti privati, diversi dal comune e dai suoi concessionari, anche per conto altrui.
2. Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:
 - Poster
 - Stendardo
3. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 19 - Identificazione

1. Gli impianti destinati alle Affissioni Dirette devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Viagrande – Affissioni Dirette " e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 20 - Schede inserimento impianti di affissione diretta

1. Qui di seguito si riportano le schede relative a questa tipologia.

POSTER									
TIPOLOGIA D'USO		AFFISSIONE DIRETTA AD							
DURATA		Permanente P							
Categoria		Impianto di pubblicità o propaganda							
Descrizione		Elemento mono-bifacciale finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti. Dotato di montanti o posto in aderenza a strutture in elevazione.							
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq			
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,001	n.a.			
		Strade D		Strade E		Strade F			
Distanza limite carreggiata		1,50		1,002		1,002			
Distanza da altri impianti		25,00		10,00		10,00			
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso								
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni in associazione con impianti di Affissione, Commerciale.								
Note	<p>1) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni, il margine inferiore può essere abbassato a 0,40.</p> <p>2) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, pareti cieche, in elevazione a recinzioni la distanza dalla carreggiata Può essere abbassata a 0,50 metri.</p>								

STENDARDO								
TIPOLOGIA D'USO		AFFISSIONE DIRETTA AD						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Cartello						
Descrizione		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di manifesti.						
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
Altezza margine inferiore		0,70	0,70	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	0,50		In assenza di marciapiede		1,50	
Distanza da altri impianti		Temporanei	12,50		Permanenti		20,00	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi								
≤ 1 mq		A	n.a.	A	n.a.	A	A	A
1 ↔ 3 mq		A	n.a.	A	n.a.	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Non luminoso						
Prescrizioni		Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di manufatti omogenei anche in associazione con impianti di Pubblica Affissione e o Funebre. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.						
Note								

CAPO VI –INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 21 - Definizioni generali

1. L'insegna, come viene comunemente chiamata, è un manufatto, luminoso od illuminato, mono o bifacciale atto ad identificare il luogo ove si esercita un'attività; di norma l'insegna riassume, nel modo più schematico e sintetico, l'immagine dell'attività svolta all'interno dell'esercizio attraverso un nome e o un marchio, utilizzando uno o più logotipi.

Il Nuovo Codice della strada definisce l'insegna di esercizio come "...scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa..."; inoltre con C.M. 8 febbraio 2002/12, n.1 si afferma che "...possono considerarsi insegna d'esercizio quei mezzi che contengono un messaggio, emblematico o nominativo che contraddistingue il locale nel quale si esercita un'attività commerciale o un'attività diretta alla produzione di beni e servizi".

2. Nel caso di insegna posta in luogo diverso dalla sede o fuori dalle pertinenze accessorie questa, viene definita insegna pubblicitaria e classificata come impianto di pubblicità e propaganda, quindi normata con il Piano Generale degli impianti Pubblicitari.

3. Le caratteristiche tipologiche dimensionali ed il posizionamento delle insegne d'esercizio poste fuori dai centri abitati sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada D.P.R.495/92 e sue successive modificazioni.

4. In base ai riferimenti normativi definiti nel presente Piano, le indicazioni che hanno valore prescrittivo si applicano in tutto il territorio comunale.

Art. 22 - Disciplina generale di collocazione

1. Le insegne non devono occultare i cartelli di segnaletica stradale, gli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.

2. L'insegna d'esercizio deve essere collocata entro gli spazi ad essa destinati seguendo, quando esistente, il disegno del porta insegne o del vano sopraelevato; l'insegna non potrà avere dimensioni diverse del vano ad essa predestinato e non potrà sporgere più di cinque centimetri (5 cm) rispetto al filo di costruzione se posizionato ad una altezza maggiore di metri 2,20 dal piano di calpestio, tale sporgenza può arrivare a 12 cm.

3. Ai sensi del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 art. 51 comma 5 le distanze relative al posizionamento delle insegne d'esercizio non si applicano per le insegne poste in aderenza per tutta la loro superficie e collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli ad una distanza dalla carreggiata pari a 90 cm per la Zona A1 e 130 cm per le altre Zone A.

4. In caso di locale con più vetrine contigue è consigliata l'insegna su ogni vano preposto, nel caso di assenza di tale vano la distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio dovrà essere regolare e comunque non potrà essere inferiore a cinquanta centimetri (50 cm). Le insegne a fascia continua sono ammesse, ma prescritte per zona e per tipologia (Abaco distributivo).

5. In assenza di vani porta insegne, di cornici vere e proprie o di motivati problemi nell'inserimento di altra tipologia di manufatto, l'insegna può essere collocata immediatamente sopra all'architrave; questa dovrà comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

6. Le insegne a giorno sono vietate sulle strade prive di marciapiede e devono essere poste ad una distanza di almeno 45 cm dal filo esterno del marciapiede o se non presente almeno a 50 cm dal limite della carreggiata. Le insegne d'esercizio collocate ortogonalmente alla strada, devono distare almeno 45 centimetri dal limite esterno del marciapiede (misurato sulla proiezione al suolo dell'insegna) ed essere ad un'altezza dal piano di calpestio non inferiore a metri 3,60.

Tale altezza può essere ridotta a 3,00 metri per insegne a bandiera sporgenti 45 cm dal filo di costruzione.

INSEGNA

In caso di insegna a giorno il montante deve garantire un passaggio libero ≥ 120 centimetri.

Le insegne luminose ortogonali possono essere posizionate:

Zone A: 50 metri dai segnali di pericolo, di prescrizione o da impianti semaforici ;100 metri dalle curve, dai raccordi o dalle intersezioni.

Zona B: 15 metri dal margine della carreggiata; 300 metri da intersezioni semaforiche; fermo restando tutti gli obblighi previsti all'art. 7.

Art. 23 – Dimensioni

1. Come norma generale la dimensione dell'insegna dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, nonché proporzionata alle misure della vetrina che la supporta ed alle dimensioni della sede stradale.
2. Specificatamente l'insegna di esercizio posta all'interno dei centri abitati (Zone A) deve rispettare le indicazioni descritte di cui al successivo Art. 31.
3. All'esterno dei centri abitati (Zone B) l'insegna non può superare la dimensione massima di 6 mq con eccezione per le insegne poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o poste completamente in aderenza ai fabbricati; in tale caso non può comunque superare una dimensione pari a 20 mq. Qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività sia superiore a 100 mq, è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10 % della superficie di facciata eccedente 100 mq, fino a limite di 50 mq. 15.

Art. 24 - Illuminazione

1. Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90.
2. Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o in misura tale da provocare un abbagliamento.
3. La croce rossa luminosa rientra tra le insegne di pubblico interesse di cui all'Art. 32 ed è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso; la croce verde è consentita esclusivamente per segnalare la presenza di Farmacie.
4. Nelle "Zone A" le insegne d'esercizio possono essere luminose o illuminate in base alle prescrizioni individuate.

5. Ai fini del Piano le insegne saranno differenziate in:

- Luminosa: costituita da una sorgente interna e cioè illuminata mediante dei corpi luminosi posti internamente al cassonetto (filamenti neon).
- Illuminata: l'illuminazione è costituita da uno o da un insieme di corpi illuminanti che diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina il manufatto dall'esterno.

Art. 25 - Materiali

1. La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico; si operi quindi una distinzione nel caso si intervenga su edifici storici, su edifici suburbani, su edifici recenti.
2. I materiali degli elementi che compongono l'insegna, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche sotto l'azione delle sollecitazioni termiche, degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Oltre a quanto definito all'art. 5 comune per tutte le tipologie di impianti.

Art. 26 - Ripetitività del messaggio

1. L'uso di messaggi riproposti su più insegne deve essere contenuto o meglio è ammesso l'utilizzo ripetuto della medesima insegna se coordinato ed integrato al contesto architettonico.
2. Nel caso di più insegne di uno stesso esercizio, l'insegna deve essere semplice nella forma e coordinata nel testo e nella grafica.
3. Non sono consentite aggregazioni di insegne dai colori e dai contenuti differenti anche qualora sia necessario pubblicizzare marche dei prodotti distribuiti.
4. La richiesta di installazioni di insegne coordinate deve essere presentata nel loro insieme, l'uso di diverse tipologie di insegne (es. vetrofanie, cassonetti e stendardi) per uno stesso esercizio deve essere anch'esso coordinato.
5. Nelle nuove edificazioni, quanto possibile, anche insegne di diversi esercizi ma collocate in adiacenza o comunque installati in un medesimo edificio devono essere tra loro in qualche modo coordinate.

Art. 27 - Categorie delle insegne

1. Le insegne d'esercizio si suddividono nelle seguenti categorie:
 - Frontali
 - A bandiera (in oggetto rispetto il filo di costruzione)
 - A giorno.

2. Per ogni categoria vengono poi classificate in base alla posizione ed alla tipologia.

Art. 28 - Insegne frontali

1. Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio.

2. Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Vetografie
- Bassorilievi / Sculture / Fregi / Mosaici / Graffiti
- Murales / Iscrizioni dipinte /
- Targhe / Pannelli
- Lettere singole
- Cassonetto

- 3. Tali manufatti possono essere collocati in Posizione:

- In aderenza: L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata.
- A distanza: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.
- Inclinata: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso) In spessore: L'insegna è realizzata in aderenza alla vetrina o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.
- Interna: L'insegna è collocata internamente alla vetrina.

Art. 29 - Insegne a bandiera

1. Le insegne a Bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate.

2. Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Stendardi fissi / Sculture / Trafori
- Plance / Targhe / Pannelli
- Lettere singole
- Cassonetto

3. Tali manufatti possono essere collocati in Posizione:

- Orizzontale: Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata viene assimilata a questa categoria).
- Verticale: Si tratta di strutture a prevalente andamento verticale.
- Appesa: Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.
- A Ponte: Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.

Art. 30 - Insegne a giorno

1. Le insegne a giorno sono strutture esterne l'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.

2. Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Su palo
- Su tetto
- Su Totem

3. Tali manufatti possono essere collocati in posizione:

- Su palo: Si tratta di strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale. Rientrano in questa categoria le insegne a ponte (con due montanti posti alle estremità laterali)
- Su Tetto: Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale collocate sulle coperture di fabbricati. Su - Totem: Si tratta di strutture autonome dal prevalente andamento verticale costituite da singola dicitura.

Art. 31 - Schede inserimento

- VETROGRAFIE							
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA		Permanente P					
Categoria		Frontale					
Descrizione		Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina. Le vetrografie (smerigliatura, incisione con acido ecc.), possono essere direttamente sulla vetrina. Non rientrano in questa categoria gli adesivi dei singoli prodotti venduti all'interno.					
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq
Altezza margine inferiore		-	-	-	-	-	-
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	-		In assenza di marciapiede		-
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi							
≤ 1 mq		A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		ammessa (Illuminata da sorgenti esterne)					
Posizione ammessa		Interna					
Prescrizioni		Le vetrofanie possono essere eseguite esclusivamente nella parte interna del vetro. Obbligo di presentazione tavola di inserimento ambientale disegno in scala 1/20 della vetrina e delle adiacenze, a colori.					
Note							

BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI, MOSAICI								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Frontale						
Descrizione		Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,00		In assenza di marciapiede	1,00			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
illuminazione	ammessa (Illuminata)							
Posizione ammessa	In aderenza, a distanza.							
Prescrizioni	Obbligo di presentazione tavola di inserimento ambientale disegno in scala 1/20 della vetrina e delle adiacenze, a colori.							
Note								

MURALES - ISCRIZIONI DIPINTE								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Frontale						
Descrizione		I murales ed i trompe l'oeil vengono realizzati con la tecnica dell'affresco sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	1,00		In assenza di marciapiede	1,00			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-			
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
≤ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
illuminazione	ammessa (Illuminata)							
Posizione ammessa	In aderenza.							
Prescrizioni	Per le iscrizioni dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insiste, se si trovano sul fronte dell'edificio devono limitarsi al livello del piano terreno. Sono ammessi su fronti ciechi solo se l'intervento coinvolge l'intero fronte.							
Note								

PLANCE - PANNELLI								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Frontale						
Descrizione		Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, plexiglass, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna.						
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore		-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	1,20		In assenza di marciapiede		3,00	
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi								
≤ 1 mq		A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		A	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		ammessa (Illuminata)						
Posizione ammessa		In aderenza.; a distanza; inclinata; in spessore.						
Prescrizioni		Sono ammesse solo al piano terra. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale.						
Note								

FILAMENTO NEON									
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I							
DURATA		Permanente P							
Categoria		Frontale							
Descrizione		Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore		-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	1,20		In assenza di marciapiede		3,00		
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		A*	A*	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione ammessa		Luminosa							
Posizione ammessa		Interna; Frontale (vietate zona A1).							
Prescrizioni		Ammesse solo al piano terra. Ammesse ad un solo filo.							
Note		• in Zona A1 ammessa solo in posizione interna.							

LETTERE SINGOLE								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		Frontale						
Descrizione		Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.						
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore		-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	1,20		In assenza di marciapiede		3,00	
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi								
≤ 1 mq		A*	A*	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa		Illuminata (Retroilluminata)						
Posizione ammessa		In aderenza						
Prescrizioni		Se appoggiate su un supporto o fondale opaco (plancia) devono attenersi alla normativa delle plance. Vietate ad andamento verticale. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.						
Note		• in Zona A1 ammessa in colore bronzo.						

CASSONETTO									
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I							
DURATA		Permanente P							
Categoria		Frontale							
Descrizione		Si tratta di strutture parallelepipedo costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore		-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	1,20		In assenza di marciapiede		3,00		
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione ammessa		Luminosa							
Posizione ammessa		In spessore; Interna.							
Prescrizioni		Ammesse solo al piano terra. Non sono ammessi raggruppamenti di più cassonetti (multipli o compositi). Non sono ammessi ad andamento verticale. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.							
Note									

PLANCE - PANNELLI								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		A bandiera						
Descrizione		Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzati in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore	V. Art.22	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	V. Art. 22		In assenza di marciapiede		n.a.		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	A*	A*	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa	Illuminata							
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale; Appesa.							
Prescrizioni	Ammesse solo al piano terra. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.							
Note	• Non materiali plastici							

SCULTURE - TRAFORI								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		A bandiera						
Descrizione		Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate. Possono essere illuminate da una sorgente esterna.						
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore		V. Art.22	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	V. Art. 22		In assenza di marciapiede		n.a.	
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi								
≤ 1 mq		A	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa		Illuminata						
Posizione ammessa		Orizzontale; Verticale; Appesa.						
Prescrizioni		Ammesse solo al piano terra. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale a colori.						
Note								

LETTERE SINGOLE								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		A bandiera						
Descrizione		Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico o in metallo.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore	V. Art.22	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	V. Art. 22		In assenza di marciapiede		n.a.		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa	Luminosa							
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale.							
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Obbligo di presentazione di tavola inserimento ambientale a colori.							
Note								

FILAMENTO NEON								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		A bandiera						
Descrizione		Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.						
Misure espresse in metri	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore	V. Art.22	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede	V. Art. 22		In assenza di marciapiede		n.a.		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti		-		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi								
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa	Luminosa							
Posizione ammessa	Orizzontale; Verticale; Appesa.							
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Vietate in assenza di marciapiede. Obbligo di presentazione di tavola inserimento ambientale a colori.							
Note								

CASSONETTO									
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I							
DURATA		Permanente P							
Categoria		A bandiera							
Descrizione		Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore		V. Art.22	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	V. Art. 22		In assenza di marciapiede		n.a.		
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa		Luminosa							
Posizione ammessa		Orizzontale; Verticale; Appesa.							
Prescrizioni		Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Vietate in assenza di marciapiede. Obbligo di presentazione di tavola inserimento ambientale a colori.							
Note									

SU PALO									
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I							
DURATA		Permanente P							
Categoria		A giorno							
Descrizione		Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina montata su pali.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore		V. Art.22	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	V. Art. 22		In assenza di marciapiede		n.a.		
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa		Luminosa							
Posizione ammessa		Palo laterale; Palo centrale.							
Prescrizioni		Le strutture di supporto non devono essere prevalenti rispetto all'insegna. Ammesse solo su suolo privato o privato aperto al pubblico. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale.							
Note									

SU TETTO									
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I							
DURATA		Permanente P							
Categoria		A giorno							
Descrizione		Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.							
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq		
Altezza margine inferiore		4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5		
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	-		In assenza di marciapiede		-		
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-		
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B	
Formati ammessi									
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa		Luminosa; illuminata.							
Posizione ammessa		Su tetto							
Prescrizioni		Non può essere aggettante rispetto il fino di costruzione Le strutture di supporto non devono essere prevalenti rispetto all'insegna. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale.							
Note									

TOTEM								
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I						
DURATA		Permanente P						
Categoria		A giorno						
Descrizione		Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.						
Misure espresse in metri		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	≤ 20 mq	
Altezza margine inferiore		1,5	1,5	3	3	n.a.	n.a.	
Distanza limite carreggiata		In presenza di marciapiede	V. Art. 22		In assenza di marciapiede		n.a.	
Distanza da altri impianti		Temporanei	-		Permanenti		-	
		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA B
Formati ammessi								
≤ 1 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq		n.a.	n.a.	A	A	A	A	A
3 ↔ 6 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6 ↔ 9 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9 ↔ 18 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
≤ 20 mq		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione ammessa		Luminosa; illuminata.						
Posizione ammessa		Totem.						
Prescrizioni		Ammesse solo su suolo privato, o privato aperto al pubblico. Obbligo di presentazione di tavola di inserimento ambientale.						
Note								

Art. 32 - Insegne di pubblico interesse

1. Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative all'indicazione di servizi di pubblica utilità.

- Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività:

- Vigili urbani – Polizia Municipale
- Carabinieri
- Guardia medica
- Farmacie
- Tabacchi e valori bollati.

Art. 33 - Insegne speciali

1. Al fine di rendere più agevole l'accesso agli esercizi da parte di persone portatrici di handicap è sempre consentita la segnalazione degli accessi privilegiati mediante insegne a bandiera di piccole dimensioni (max 35x50cm).

2. Tali insegne dovranno riportare le indicazioni direzionali semplificate nel contenuto e potranno riportare la denominazione o logo dell'esercizio in uno spazio pari a 35x20cm.

Art. 34 - Tende

1. Si definiscono tende i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizio commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta. La possibilità di collocare delle tende resta subordinata ai dettami del Regolamento Edilizio, il Piano definisce la possibilità di inserire scritte o loghi sulle stesse.

2. L'inserimento di scritte, logo, sulle tende, è ammesso purché recanti richiami all'insegna principale.

3. Vengono assimilati alle tende le pensiline di copertura realizzate in tessuto od in materiali assimilabile.

Art. 35 - Targhe professionali e di esercizio

1. La loro installazione deve avvenire nella sede di esercizio dell'attività o nelle sue pertinenze accessorie; nel caso di targhe indicanti professioni ed attività dislocate all'interno di palazzi, le stesse devono essere collocate negli stipiti della porta di accesso al palazzo o in alternativa, lateralmente alla porta stessa.

2. Le targhe potranno essere eseguite in materiali quali ottone o pietra o plexiglas, tenendo cura di rispettare le partizioni architettoniche dell'edificio.

3. Le dimensioni delle targhe devono essere commisurate allo stato dei luoghi e le targhe non potranno avere una dimensione maggiore di 0,35 mq e comunque pari a 50x70 centimetri come dimensione massima ammissibile.

4. Il collocamento a parete deve prevedere una sporgenza pari a 5 centimetri, tale sporgenza deve essere sempre realizzata in modo da impedire i ristagni d'acqua.

5. Nel caso di preesistenze con dimensioni o formati non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storico-culturale (grafismi epocali).

Art. 36 - Bacheche

1. Non è consentito l'utilizzo di bacheche come spazio porta insegna.

2. L'uso di bacheche, è legato esclusivamente all'esposizione di comunicazioni prive di rilevanza economica da parte di enti o associazioni socioculturali, sportive o religiose; farmacie; sedi di partito. E' inoltre ammesso a locali di intrattenimento quali Teatri e Cinema.

3. Le bacheche utilizzate a tale scopo potranno essere collocate esclusivamente nelle immediate adiacenze delle sedi ove viene esercitata l'attività e avere una sporgenza, massima dal filo esterno della muratura non superiore a 5 centimetri.

Art. 37 - Insegne su Chioschi

1. L'esposizione di insegne d'esercizio su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc. è ammessa se posta in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.

2. Sono vietate le collocazioni sopra le coperture (a giorno).

3. Nel caso di preesistenze non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storico-culturale.

Art. 38 - Stazioni di servizio

1. Rientrano in questa categoria le insegne delle stazioni di rifornimento carburante e le stazioni di servizio.

2. Nelle stazioni di servizio è ammessa una superficie pubblicitaria complessiva, in base alla dimensione della stazione di servizio stessa (mq. totali) ed alla classificazione della strada su cui insiste. Il calcolo della superficie pubblicitaria esposta sarà dato dalla sommatoria delle superfici di cartelli, mezzi pubblicitari in genere, insegne di esercizio contenute nella stessa area.

Zone A: è consentita una sola insegna a palo, per area di servizio, a condizione che la stessa (in proiezione al suolo) sia contenuta all'interno dell'area di servizio stessa.

Zona B: può essere autorizzata la collocazione, per ogni senso di marcia, di una sola insegna di esercizio per ogni stazione di rifornimento di carburante o di servizio della superficie massima di 4 mq, fermo restando tutte le disposizioni di posizionamento.

Art. 39 - Impianti compositi

1. Rientrano in questa classificazione le insegne costituite da gruppi omogenei di insegne relative a diversi esercizi commerciali con medesima sede (es. centri commerciali).
2. Tale tipologia non è ammessa su suolo pubblico (anche in proiezione); può essere consentita dopo attenta e motivata considerazione dello stato dei luoghi, nelle aree private ad uso pubblico o nelle aree di pertinenza accessoria.
3. Tali tipologie di manufatti devono comunque essere integrati tra loro e costituire un elemento solidale.
4. Possono essere luminosi od illuminati.
5. Tale tipologia deve rispondere a tutti i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche ed alle limitazioni e divieti previsti dal presente piano.

CAPO VII - PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 40 - Ammissibilità degli interventi

1. L'installazione di insegne da posizionare nell'ambito del territorio comunale è soggetta ad autorizzazione del Comune o a DIA e viene concessa tenuto conto dei divieti, limitazioni e cautele stabilite dal presente Regolamento.
2. Le richieste per l'installazione di insegne vanno formulate con le modalità previste dal presente Regolamento.
3. L'installazione di impianti destinati alla pubblicità esterna permanente, su aree di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, può essere concessa a soggetti terzi mediante apposita concessione.
4. L'installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia esterna al centro abitato, allo scopo di effettuare pubblicità in una delle forme previste dal Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente proprietari della strada secondo i disposti di cui all'art. 53 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada.

Art. 41 - Documentazione richiesta

1. Le domande di autorizzazione di cui al precedente art. 41 e i relativi allegati dovranno essere firmati dal richiedente e controfirmati dall'azienda costruttrice.
2. La domanda dovrà contenere le seguenti indicazioni:
 - a) generalità, residenza e codice fiscale del richiedente e dichiarazione dell'attività autorizzata;
 - b) strada o piazza e numero civico relativi alla collocazione o trasformazione.

3. Alla domanda deve essere allegata:

a) documentazione tecnica in triplice copia:

- planimetria ubicativa in scala 1:2.000 con evidenziato il luogo ove dovrebbe essere installato il mezzo pubblicitario e riportante l'azonamento del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.
- bozzetto in scala non inferiore a 1:20, in duplice copia, del mezzo pubblicitario, corredato delle modalità di realizzazione con riferimento alle dimensioni, ai materiali impiegati, ai colori delle varie parti, all'eventuale supporto e per i mezzi pubblicitari luminosi, al colore ed alla qualità della luce; e l'aspetto stesso in relazione al luogo d'inserimento, o parte di facciata che viene ad essere interessata;
- documentazione fotografica che illustri dettagliatamente il punto di collocazione del mezzo pubblicitario in relazione all'edificio specifico o dell'ambiente circostante (fotografia particolare), nonché il contesto architettonico del quale l'edificio stesso fa parte (fotografia d'insieme). Le fotografie non potranno avere dimensioni inferiori a cm. 18 x 24.
- copia del contratto di locazione o di concessione, o l'autocertificazione e, nel caso in cui il contratto non sia soggetto a registrazione, idonea dimostrazione della superficie ove si richiede l'insegna, nel caso in cui si tratti di suolo non comunale.

b) Relazione tecnica illustrativa, in riferimento a quanto sopra disposto.

c) Per i soggetti iscritti alla C.C.I.A.A., copia del certificato di iscrizione a detto ente, valido alla data di presentazione.

d) Attestazione del pagamento degli oneri d'istruttoria.

Art. 42 - Casi particolari

1. Per l'installazione di cartelli pubblicitari ed altri impianti con carattere di temporaneità, la documentazione può essere limitata alla presentazione degli elaborati di cui ai punti b), d), e), g) e h) del precedente articolo, salvo diverse indicazioni da parte del competente ufficio. La documentazione di cui al punto d) può essere sostituita da una dichiarazione dell'interessato che attesti l'esatta posizione di collocazione.

Art. 43 - Procedure per la presentazione e l'esame delle domande

1. Le domande di autorizzazione in carta legale corredate dagli elaborati e dai documenti di cui al precedente art. 42 dovranno essere presentate all'Amministrazione comunale.

2. Ogni domanda dovrà riferirsi ad una sola attività industriale, commerciale, artigianale, professionale o di servizi, ma potrà comprendere anche più insegne purché riferite ad una singola sede.

3. L'istruttoria delle richieste di autorizzazione avviene secondo l'ordine di presentazione, stabilito secondo il numero progressivo del protocollo assegnato.

4. Al momento della presentazione della richiesta di rilascio di autorizzazione, va comunicato al soggetto avente titolo il nominativo del Responsabile del procedimento.

5. Nel corso dell'istruttoria formale, il Responsabile del procedimento accerta la conformità della documentazione tecnica a quanto previsto dal presente Regolamento e la corretta corrispondenza della relativa relazione tecnica illustrativa.

6. Il Responsabile del procedimento può chiedere una sola volta, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, documenti ed atti integrativi che non siano nella disponibilità dell'amministrazione comunale ovvero non possano essere dalla stessa acquisiti autonomamente. Tale richiesta interrompe il termine del procedimento, il quale ricomincia a decorrere per intero dalla data del completo ricevimento della documentazione integrativa. Detta richiesta viene inviata una sola volta e indica un termine per la regolarizzazione.

7. Qualora la richiesta di integrazione documentale sia successiva alla scadenza dei termini previsti dalla normativa vigente, la richiesta stessa, pur essendo valida, non produce interruzione dei termini fissati dalla legge per l'emanazione del provvedimento finale.

8. L'integrazione documentale può avvenire solo con riguardo ai documenti e agli elaborati da allegare necessariamente all'istanza nel precedente articolo.

9. Entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta, il Responsabile del procedimento cura l'istruttoria, acquisendo i prescritti pareri dagli uffici comunali e richiedendo alle amministrazioni interessate gli atti di assenso comunque denominati, necessari al rilascio del provvedimento. Il Responsabile del procedimento acquisisce, in particolare, il parere del Comando di Polizia Locale, quando dovuto.

10. Il responsabile del procedimento, qualora ritenga che ai fini dell'autorizzazione sia necessario apportare modifiche di modesta entità rispetto al progetto originario, entro 60 gg. dalla presentazione del progetto può richiedere tali modifiche, illustrandone le ragioni. L'interessato si pronuncia sulla richiesta di modifica entro il termine fissato e, in caso di adesione, è tenuto ad integrare la documentazione nei successivi quindici giorni. La richiesta di cui sopra sospende, fino al relativo esito, il decorso del termine necessario per l'acquisizione dei pareri.

a. proporre le eventuali modifiche ritenute necessarie per rendere le insegne, oggetto di esame, conformi alle norme regolamentari;

b. convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;

c. chiedere, per le insegne da collocarsi su edifici di particolare interesse storico-artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto;

d. prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché le insegne possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente negli edifici e nell'ambiente;

11. Qualora il soggetto richiedente non presenti la necessaria documentazione entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della richiesta integrativa del Comune, la pratica è archiviata d'ufficio senza l'obbligo di preavviso alcuno.

12. A conclusione dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento formula, al Responsabile dello Sportello unico per l'edilizia, una proposta di provvedimento, corredata da apposita relazione.

13. La relazione deve concludersi con la formulazione di una "motivata proposta" al soggetto competente all'emanazione del provvedimento finale.

Art. 44 - Rilascio autorizzazione

1. L'Ufficio Tecnico Comunale, nell'istruttoria, esprimerà parere sulle domande di installazione di ogni mezzo pubblicitario.
2. Una volta acquisito il parere del Responsabile del Procedimento, il Funzionario Responsabile del Settore Urbanistica, decide sulle domande rilasciando o negando l'autorizzazione.
3. L'autorizzazione è da considerarsi invece implicita, nelle attestazioni di avvenuto pagamento, se dovuto, nei casi di pubblicità collocata all'interno dei locali e arretrata di oltre un metro rispetto alla soglia o alle vetrine dei locali.
4. Entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande, il competente ufficio dell'Amministrazione deve comunicare l'avvenuta autorizzazione o il diniego motivato.
5. Il richiedente si intende espressamente obbligato, senza eccezioni o limiti di sorta, esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune anche sotto forma di ripetizione di canoni, a liberare il Comune stesso da qualsiasi azione, pretesa, richiesta che comunque e da chiunque, in qualsiasi tempo e sede, per qualsiasi causa e titolo potesse nei confronti del Comune avanzarsi in relazione, connessione, dipendenza, sia diretta che indiretta, alla concessione, all'autorizzazione di insegne e simili.
6. In proposito vale quanto disposto dall'art. 7 comma terzo Legge 25 marzo 1982, n. 94.
7. Le istanze evase saranno archiviate se non perfezionate, e ritirate entro 90 giorni dalla data di comunicazione della determinazione del Sindaco.
8. Le istanze archiviate non potranno essere più perfezionate e ritirate.
9. Contro il provvedimento di reiezione, il soggetto interessato può esperire ricorso nei termini consentiti dalla legge.

Art. 45 - Caratteristiche dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti di terzi.
2. Rimangono salvi i provvedimenti di autorizzazione o nulla osta dei vari enti competenti, se necessari.
3. I titolari dell'autorizzazione sono tenuti a corrispondere imposte e diritti vigenti.

Art. 46 - Procedura per l'installazione di impianti permanenti mediante denuncia di inizio attività

1. Chiunque intenda installare nel territorio comunale impianti pubblicitari permanenti o variare quelli già installati, deve fare apposita dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) indirizzata all'Amministrazione comunale.

2. Almeno venti giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, il proprietario, o chi ne abbia titolo, deve presentare la denuncia di inizio dell'attività, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di progettista abilitato, nonché dagli elaborati progettuali, che asseveri la conformità degli impianti da installarsi al presente Piano e/o al vigente Codice della strada, nonché il rispetto delle norme di sicurezza.
3. In caso di varianti in corso d'opera, la denuncia di inizio attività è integrata con la descrizione delle variazioni apportate al progetto depositato; all'integrazione della denuncia di applicano le medesime disposizioni previste per la denuncia stessa.
4. La denuncia dovrà essere prodotta sui modelli elaborati predisposti dall'Amministrazione comunale e dovrà contenere la documentazione e le dichiarazioni prescritte come essenziali e approvate con provvedimento del dirigente del settore.
5. La pubblicità permanente deve essere sempre subordinata ai disposti del presente articolo anche nel caso di esposizione di luoghi aperti al pubblico o comunque da questo percepibile ad eccezione della pubblicità effettuata negli stadi negli impianti sportivi ed all'interno degli stabili dei centri commerciali, sempre e comunque fatto salvo il pagamento di imposte diritti e canoni dovuti da vigenti disposizioni di legge.
6. Le dichiarazioni devono essere presentate da professionisti abilitati nel caso in cui vi sia da attestare oltre alla rispondenza al Piano, anche la verifica di staticità da tecnico professionista abilitato, iscritto all'albo professionale, altrimenti è sufficiente che le stesse dichiarazioni vengano presentate dalle persone direttamente interessate e/o operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla CCIAA.
7. Nel caso di dichiarazioni di inizio attività connesse dalle concessioni di suolo pubblico le stesse hanno la medesima durata delle concessioni a cui si riferiscono che non può superare i 3 anni.
8. Sono fatte salve le procedure indicate dal D.P.R. 447/98 e dai regolamenti statali e comunali attuativi per le opere rientranti nel procedimento S.U.A.P.

Art. 47 - Comunicazione di inizio e fine lavori

1. L'inizio dei lavori deve essere preventivamente ed inderogabilmente comunicato all'Amministrazione comunale dal titolare della D.I.A. o della autorizzazione.
2. Qualunque variazione deve essere comunicata entro quindici giorni dall'avvenuta variazione.
3. La comunicazione di inizio lavori costituisce valida prova dell'effettivo inizio degli stessi.

Art. 48 - Durata autorizzazioni D.I.A.

1. Le installazioni di cartelli pubblicitari (escluso insegne di esercizio) effettuate tramite D.I.A. o Autorizzazione hanno una validità temporale di anni tre. Il rinnovo segue la medesima procedura nella fase della prima autorizzazione.
2. L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza della DIA o dell'Autorizzazione, entro il termine massimo di novanta giorni dalla data in cui il richiedente ha presentato la dichiarazione di inizio attività o dalla data di rilascio dell'autorizzazione.

3. L'autorizzazione decade quando:

- a. non vengano osservate le prescrizioni alle quali è subordinata;
- b. nel caso in cui vengano meno le condizioni che costituivano presupposto al rilascio dell'autorizzazione.

4. L'Amministrazione potrà revocare l'autorizzazione per motivi di pubblico interesse.

5. L'avvenuta installazione deve essere resa nota all'Amministrazione comunale attraverso l'invio di opportuna comunicazione.

Art. 49 - Obblighi del richiedente

1. Indipendentemente dalla procedura seguita il richiedente ha l'obbligo di:

- fissare all'impianto apposita targhetta metallica di identificazione ai sensi dell'art. 55, DPR 495/92;
- mantenere l'impianto in buono stato di manutenzione e conservazione;
- effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- provvedere alla rimozione di quanto installato ed al ripristino del sito in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune senza diritto di rimborso alcuno, fatto salvo il rimborso dell'imposta per le mensilità versate e non usufruite.

CAPO VIII -VIGILANZA E SANZIONI

Art. 50 - Visite di controllo

1. Le opere sono soggette a controllo periodico da parte degli organi comunali.

2. A seguito delle comunicazioni di inizio ed ultimazione dei lavori il Comune può disporre gli opportuni controlli.

3. L'Amministrazione comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzo pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora ravvisasse la necessità.

4. La rimozione viene disposta con ordinanza motivata e dovrà essere effettuata entro la data indicata, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche gli eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

5. Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto previsto nel presente piano in ordine alla pubblicità abusiva.

Art. 51 - Sanzioni amministrative

1. Chiunque installa mezzi pubblicitari e impianti di propaganda, senza aver provveduto a richiedere e ad ottenere la relativa autorizzazione, ovvero non ne osserva le prescrizioni contenute, è assoggettato alla sanzione amministrativa pecuniaria così come previsto al capo "SANZIONI" di cui al Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.
2. Chiunque non effettui il pagamento del relativo canone è assoggettato alla sanzione amministrativa pecuniaria così come previsto al capo "SANZIONI" di cui al Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.
3. I proventi delle sanzioni amministrative sono devoluti al Comune e destinati al potenziamento ed al miglioramento del Servizio e dell'impiantistica comunale nonché alla redazione e all'aggiornamento del "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari".

Art. 52 - Sanzioni accessorie

1. Oltre a quanto previsto all'articolo precedente si applicano le sanzioni accessorie di cui al capo "SANZIONI" di cui al Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

CAPO IX - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 53 - Entrata in vigore

1. Il presente piano, adottato con provvedimento del Consiglio comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.
2. Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.
3. Il Piano, successivamente ad un periodo sperimentale di tre anni, può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

Art. 54 - Norma transitoria

1. Le norme del presente regolamento si applicano a tutti i mezzi pubblicitari di nuova installazione; quelli attualmente esistenti ed in contrasto con tali norme dovranno essere adeguati allo scadere della autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria e comunque entro e non oltre tre anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

2. Per i mezzi pubblicitari di Pubblicità esterna e di affissione diretta già installati, all'entrata in vigore del piano decadono tutti i provvedimenti autorizzativi.
3. Per la valutazione di conformità delle insegne esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono ammesse tolleranze del 10% (dieci per cento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinque per cento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra e sporgenza dalla parete.
4. Gli impianti di pubblica affissione devono essere adeguati alle norme del presente piano entro tre anni dalla data di adozione.
5. Eventuali modifiche e/o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente regolamento.